



Escursione 19 aprile 2026

Intersezionale con CAI Dongo- Trekking Penne Nere Mesenzana

Ritrovo	Parcheggio Municipio di Mesenzana ore 9.00
Percorso	Mesenzana (270)- Cavojasca (440)- strada dei Moianchi (sent.250A)- carbonaia (650)- trincee- strada militare- Percorso didattico (sent.260C)- Forte Vallata (790)- panorama- Villa S.Giuseppe (830)- buco del diavolo (880)- Forte Vallalta- gallerie- Piazza d'Armi (720)- ferrata (680)- fontana degli Ammalati (430)- Mesenzana.
Dettagli itinerario	Difficoltà E, dislivello 850m, quota max 910m, tempo percorrenza 5h00' tutto il giro (soste escluse), lunghezza del percorso: 11,0km
Organizzatore	CAI Laveno: Dario Morganti 3356847694, CAI Dongo: Angelo Morganti 3394843952
Note	Si richiede buona preparazione fisica, abitudine a percorrere sentieri di montagna, scarpe da trekking, abbigliamento adatto alla stagione. Eventuali variazioni di percorso verranno proposte e concordate durante l'escursione. Le foto scattate durante la gita potrebbero essere pubblicate sui social. Per le gallerie: portare la pila frontale . È consigliato il caschetto



Escursione dedicata agli alpini tra le gallerie, le trincee e le fortificazioni della Frontiera Nord.

Dal municipio si segue la strada che porta al ponte sul Gesone e risale lungo il torrente. Su via lastricata, poi su sentiero si arriva ai ruderi di Cavojasca, si prosegue sulla strada dei Moianchi (via delle terre umide). La via diventa ripido sentiero che sale nel bosco. Alla carbonaia si svolta su un percorso tra trincee e camminamenti che sbucca sulla strada militare per svoltare sul percorso didattico tra ripide scalinate, gallerie e postazioni militari scende per poi risalire alle batterie in caverna del Forte di Vallalta. Ci si sposta al punto panoramico davanti alle finestre del forte e si prosegue aggirando il colle Su strada militare si sale ai ruderi di Villa S. Giuseppe e si prosegue fino all'osservatorio del Buco del Diavolo. Tornati al forte si percorre la galleria che, su ripide scalinate, scende alla Piazza d'Armi, valle tra alte pareti di roccia. Su sentiero si esce dalla valle e si costeggia la parete su cui è installata la ferrata Bellotti. Su via non segnata si scende nel bosco su percorso che incrocia la strada alla fontana degli ammalati per poi immettersi su essa per l'ultimo tratto che porta a Mesenzana. Le possibili varianti verso le fessure di Vallalta e verso le pareti del Sasso Bianco saranno valutate in base alle tempistiche necessarie.

